

INVESTIRE SOSTENIBILE

IL MONDO
DEL LAVORO
DIGITALIZZATO

PAGINA 04

TAVOLA ROTONDA:
IL MONDO DEL
LAVORO 4.0

PAGINA 10

LE OPINIONI
DELLE AZIENDE
SUL TEMA DELLA
DIGITALIZZAZIONE

PAGINA 16



INDICE

IMPRESSUM

Redazione: Zentrale Raiffeisen Werbung
A-1030 Vienna, Am Stadtpark 9
Documento prodotto da: Raiffeisen Kapitalanlage GmbH
Mooslackengasse 12, A-1190 Vienna
Responsabile del contenuto: Raiffeisen Kapitalanlage GmbH
Mooslackengasse 12, 1190 A-Vienna
Stampa: Druckerei Odysseus-Stavros Vrachoritis Ges.m.b.H.,
A-2325 Himberg
Luogo di pubblicazione: Vienna
Luogo di produzione: Himberg

Contenuti: Informazioni su fondi d'investimento, titoli, mercati dei capitali e sull'investimento; per informazioni supplementari in accordo con la regolamentazione austriaca sui mezzi d'informazione consultare l'impressum su www.rcm.at.

Coordinamento del progetto: Mag.^a Irene Fragner, Mag.^a Sabine Macha
Autoren: Mag. Klaus Glaser, Mag.^a Pia Oberhauser,
Andreas Perauer MSc, Mag. Wolfgang Pinner
Fotos: iStockphoto (Cover, S. 04 – S. 09, S. 12, S. 14, S. 18),
Alexander Mueller, Pia Morpurgo, ISE, Andi Bruckner (S. 10),
Raiffeisen KAG (S. 05, S. 10, S. 16)
Design grafico: [WORX] Multimedia Consulting GmbH

Data di aggiornamento: 15 Settembre 2020

Questo è un documento di marketing
della Raiffeisen Kapitalanlage GmbH.

Raiffeisen Capital Management è il marchio
che rappresenta le seguenti società:
Raiffeisen Kapitalanlage GmbH
Raiffeisen Immobilien Kapitalanlage GmbH
Raiffeisen Salzburg Invest GmbH

Avvertenze legali

Gli investimenti nei fondi sono soggetti a rischi più alti, fino alla perdita del capitale. Il presente documento è stato redatto e realizzato da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Vienna, Austria ("Raiffeisen Capital Management" ovvero "Raiffeisen KAG"). Le informazioni in esso riportate, nonostante la cura posta nelle ricerche, sono destinate esclusivamente a scopi di informazione senza alcun impegno. Esse si basano sullo stato della conoscenza delle persone incaricate della stessa al momento della loro elaborazione e possono essere in qualsiasi momento e senza ulteriore preavviso modificate da Raiffeisen KAG. È esclusa qualsiasi responsabilità di Raiffeisen KAG in relazione al presente documento, in particolar modo per quanto riguarda l'attualità, la veridicità o la completezza. Allo stesso modo, eventuali previsioni o simulazioni di andamenti registrati in passato riportate in questo documento non costituiscono un indicatore affidabile per gli andamenti futuri. Il contenuto del presente documento non rappresenta un'offerta, né una proposta di acquisto o di vendita, né un'analisi degli investimenti. In particolare, esso non può sostituire la consulenza di investimento personalizzata né qualsiasi altro tipo di consulenza. Nel caso lei sia interessato ad un prodotto specifico, unitamente al suo consulente, saremmo lieti di fornirle per questo prodotto, prima di qualsiasi sottoscrizione, il prospetto completo o le informazioni per l'investitore previste in base alla sezione 21 della legge austriaca sui fondi d'investimento (AIFMG). Investimenti concreti non dovrebbero venir effettuati prima di un incontro con il suo consulente e senza una discussione e analisi del prospetto completo o delle informazioni per l'investitore previste in base alla sezione 21 della legge austriaca sui fondi d'investimento (AIFMG). Si ricorda espressamente che le operazioni di investimento in titoli possono essere in parte accompagnate da rischi elevati e che il loro trattamento fiscale dipende dalla situazione personale e può essere soggetto a modifiche future. La riproduzione di informazioni o di dati ed in particolare l'utilizzazione di testi, parti di testi o di immagini contenuti nel presente documento è ammessa soltanto previo consenso di Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H.

03

EDITORIALE

04

ARTICOLI PRINCIPALI

04

IL MONDO DEL LAVORO DIGITALIZZATO

10

RESEARCH

TAVOLA ROTONDA: IL MONDO DEL LAVORO 4.0

14

INFO BOX: SDG 8

16

LE OPINIONI DELLE AZIENDE SUL TEMA DELLA DIGITALIZZAZIONE

18

SOCIETÀ IN PRIMO PIANO

20

INSIDE

20

COMITATO PER GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

22

FONDI SOSTENIBILI

23

RAIFFEISEN-ESG-SCORE

EDITORIALE

Care lettrici e
cari lettori,

l'aumento della complessità, che interessa quasi tutti i settori della vita, è diventato una grande sfida per molti di noi. Lo sviluppo tecnologico avanza inesorabilmente e con la quarta rivoluzione industriale (Industria 4.0), la realizzazione di sistemi cyberfisici e l'interconnessione dell'internet con le cose ha portato a trasformazioni sociali senza precedenti. La digitalizzazione e l'automazione hanno profondamente cambiato tutta la nostra vita, e molto ci attenderà probabilmente ancora in futuro. Questo riguarda il nostro tempo libero, l'istruzione, l'assistenza sanitaria e soprattutto il nostro mondo del lavoro.

Allo stesso tempo, non può essere nel nostro interesse fermare i cambiamenti tecnologici che, oltre ad aumentare l'efficienza dei processi, offrono interconnessione, flessibilità, migliore assistenza medica, maggiore convenienza e più benessere a molte persone e hanno anche un enor-

me potenziale per la tutela dell'ambiente e del clima. Tuttavia, un esame critico nel senso di strutture sostenibili sembra opportuno, perché gli effetti sulla nostra società sono enormi, dato che l'altro lato della medaglia prevede un immenso fabbisogno di energia, violazioni dei dati personali, la perdita di posti di lavoro e altri fattori negativi.

Naturalmente anche la digitalizzazione gioca un ruolo importante per gli investitori. Oltre ai noti "big player", come Google o Apple, anche molte piccole aziende emergenti con forti opportunità di crescita stanno approfittando dei cambiamenti tecnologici e soprattutto della digitalizzazione. Tra questi vi sono gli sviluppatori di software e hardware così come i servizi di consegna. La simulazione digitale e il gemello digitale sono, per esempio, temi centrali per l'industria 4.0, così come il campo dell'intelligenza

artificiale. Per gli investitori è essenziale non solo considerare le opportunità di crescita, ma anche tenere presente i rischi. L'applicazione dei criteri ESG svolge inoltre un ruolo importante anche per gli investitori sostenibili. A volte può essere difficile, perché non si tratta solo di stabilire se un'azienda produce i suoi prodotti in modo sostenibile e quanto sostenibile è questo processo e se viola i diritti dei lavoratori e le norme sulla protezione dei dati, ma anche dell'impatto dei prodotti sulla società. Questa valutazione è estremamente difficile da fare, per esempio nel caso del tema di investimento "intelligenza artificiale".

La digitalizzazione e l'automazione sono temi essenziali per il futuro anche, o soprattutto, per noi come società di gestione sostenibile. Continuiamo pertanto a essere consapevoli delle sfide e dei rischi sopra descritti.



Mag.(FH) Dieter Aigner
Amministratore delegato di Raiffeisen KAG,
responsabile per i dipartimenti Fund
Management e Sostenibilità



IL MONDO DEL LAVORO DIGITALIZZATO



Maggiori informazioni sugli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o, in breve, SDGs) a pagina 14-15.

Il mondo analogico del passato sta cambiando. La digitalizzazione è considerata un nuovo megatrend. Il termine "digitalizzazione" viene dunque utilizzato soprattutto in due contesti:

- Da un lato, si tratta di dati digitali, della loro conversione e rappresentazione, nonché dell'ulteriore sviluppo digitale, dell'"upgrade" digitale di strumenti e dispositivi.
- Dall'altro, la rivoluzione digitale è un tema molto discusso che riguarda lo sviluppo economico generale, accompagnato da parole d'ordine come "svolta digitale" o "computerizzazione".

Negli ultimi anni la digitalizzazione ha portato a molti cambiamenti fondamentali nella vita economica, come la semplificazione delle possibilità di copiare e distribuire contenuti, la fusione di virtualità e realtà e infine la riorganizzazione del mondo del lavoro. Molte aziende e industrie sono state costrette a rigorosi tagli e processi di adeguamento, per esempio, per rimanere competitivi rispetto ai nuovi attori senza proprie attrezzature, veicoli o immobili. Il successo dei social network e il trend, da un lato, all'automazione/robotica e, dall'altro, all'intelligenza artificiale sono esempi delle nuove condizioni quadro dell'economia determinate dalla digitalizzazione.

Gli aspetti dei cambiamenti dovuti alla digitalizzazione sono molteplici. Le aziende dietro i social network creano poco o nessun contenuto proprio. Il contenuto

generato dagli utenti viene analizzato e utilizzato, a scopi pubblicitari, per essere personalizzato. Dietro all'espressione "Industria 4.0" si trova una crescente robotizzazione, catene di processo automatizzate e l'"Internet delle cose". Dopo tutto, big data e intelligenza artificiale consentono analisi aggiornate e dettagliate senza precedenti.

UN NUOVO MONDO DEL LAVORO

Il mondo del lavoro sta diventando sempre più digitale e globale, ha già subito un cambiamento dinamico e davanti a sé ne ha probabilmente uno ancora più dinamico. Tra i sostanziali cambiamenti degli ultimi mesi e anni, di recente causati anche dalla pandemia da coronavirus, non ci sono solo la massiccia crescita dell'e-commerce, il pagamento senza contatto e la consegna di cibo a domicilio, ma anche »

molti aspetti del lavoro quotidiano, delle attività commerciali di ogni giorno. L'ufficio senza carta, spesso citato e postulato, sembra diventare sempre più una realtà, si aprono sempre più possibilità di una collaborazione "a distanza".

STRUTTURAZIONE INDIVIDUALE DEL LAVORO

La digitalizzazione del mondo del lavoro porta a una maggiore possibilità di pianificazione e strutturazione individuale del lavoro. Coloro che sono già molto avanti nella digitalizzazione sono chiamati "nomadi digitali". Possono lavorare ovunque e hanno il vantaggio di non essere legati ad apparecchiature fisse. Ma per la maggior parte delle persone che lavorano ogni giorno con il computer, il lavoro flessibile ha ormai raggiunto una nuova dimensione, anche se non così marcata. Lavorare da casa e in ufficio contemporaneamente oggi è sempre più tollerato, in parte addirittura auspicato, dai datori di lavoro. Si può osservare un costante sviluppo via dai classici modelli di lavoro, che finora si sono basati per lo più su processi e orari di presenza rigorosi, spesso definiti lavori dalle "9 alle 5".

OSTACOLI NELL'IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO DA CASA

Guardando nel dettaglio ci sono alcuni ostacoli nell'implementazione di un am-

biente di lavoro digitale a casa. Perché il trend all'home office o home working ha molti aspetti diversi e non tutti i lavoratori hanno in generale la possibilità di lavorare da casa. Da un punto di vista finanziario e quindi sociale, l'accessibilità di spazi e attrezzature nonché la necessaria privacy sono temi fondamentali. La questione è se lo spazio necessario per il posto di lavoro sia davvero disponibile e come sia l'attrezzatura tecnica, che alla fine deve essere in gran parte finanziata dal dipendente, affinché essa renda possibile lavorare efficientemente da casa. Inoltre, le distrazioni causate dalla famiglia e dai coinquilini sono a volte difficili da gestire.

BENEFICI E OPPORTUNITÀ

Tra i principali vantaggi della digitalizzazione vi è innanzitutto una maggiore flessibilità che non riguarda solo l'orario di lavoro e l'ambiente locale, ma l'intero processo lavorativo. Questa nuova situazione può portare a una maggiore motivazione e a un'aumento della creatività. L'eliminazione degli spostamenti da e per il lavoro a volte può portare a un notevole risparmio di tempo, il minor tempo di viaggio da e per il lavoro significa più tempo libero. La maggiore presenza a casa e il tempo risparmiato possono a loro volta portare a una migliore conciliazione di lavoro e famiglia. »

Mag. Wolfgang Pinner
Responsabile Team Investimenti
Socialmente Responsabili
di Raiffeisen KAG



IL MONDO DEL LAVORO DIGITALIZZATO



IMPATTO SOCIALE

Con la digitalizzazione il lavoro viene decentrato. Ai dipendenti viene data la possibilità di determinare e organizzare la propria giornata lavorativa; non solo possono decidere quando e dove lavorare, ma anche come. Proprio questo sviluppo rappresenta però anche una grande sfida per la propria gestione (del tempo).

Tra le conseguenze sociali della digitalizzazione in relazione a un aumento del lavoro da remoto vi è la potenziale diminuzione dei contatti sociali, perché la comunicazione è a volte più difficile o deve essere attivamente cercata. A ciò legato è il rischio di un'accentuata solitudine. Questo include anche l'effetto del "cocooning", il ritirarsi dalla società civile alla vita privata tra le mura di casa. Questa tendenza è generalmente maggiore in tempi di crisi, concepiti come minaccia, ed è ulteriormente alimentata dall'attuale pandemia.

La distinzione tra lavoro e tempo libero e il fatto di essere permanentemente raggiungibili rappresentano spesso una sfida, soprattutto per i dipendenti non abituati a lavorare da casa. Spesso la quotidianità lavorativa è solo poco strutturata. L'uscire fisicamente dal lu-

go di lavoro come segnale della fine della giornata di lavoro non esiste più, si stabilisce un continuum psicologicamente pericoloso.

Lo sviluppo di una cultura di squadra viene contrastato da un'alta percentuale di lavoro da casa. I membri del team devono impegnarsi di più per stabilire contatti che esisterebbero automaticamente se fossero tutti presenti in ufficio.

EFFICIENZA

Lavorare in modo efficiente senza essere fisicamente vicini ai colleghi nel frattempo è diventato molto facile grazie alle migliori possibilità di accesso esterno ai dati e ai sistemi. Anche l'aspetto comunicativo, sia verbale che visivo, è già ben dimostrabile, almeno in teoria. Il mondo del lavoro digitale supporta la tendenza verso gerarchie più piatte già osservata negli ultimi anni, anche i profili di competenza esistenti possono cambiare.

COMPRENSIONE INFORMATICA

Il presupposto per lavorare efficacemente da casa è, oltre all'esistenza di un'adeguata infrastruttura IT, la comprensione di sistemi informatici che cambiano sempre più velocemente. I corsi di formazione »



CONCLUSIONI & VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

(Ambiente):

a progressiva digitalizzazione ha il potenziale per aumentare l'efficienza dei processi ma, d'altro canto, a causa della crescita la domanda di energia delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sta salendo rapidamente ed è nettamente superiore alla crescita economica generale.

S (Sociale):

I vantaggi della progressiva digitalizzazione sono, da un lato, legati a un'adeguata attrezzatura informatica e, dall'altro, al corrispondente know-how. Questa combinazione di fattori che favoriscono le fasce di reddito più alte può far aumentare le disuguaglianze sociali.

G (Governance):

La digitalizzazione e la sicurezza dei dati sono due temi strettamente

ci tra di loro. Le regole e iniziative sulla sicurezza dei dati possono proteggere sia dalle aziende che dallo Stato.

clusione:

Raiffeisen Capital Management srl la digitalizzazione è un tema importante per il futuro. In termini strutturali, il settore IT è apponderato negli investimenti enibili.

ormatica sono ancora più importanti questo contesto; soprattutto le persone più anziane devono essere dotate delle competenze adeguate per poter avere successo nel mondo del lavoro digitalizzato. Il supporto IT disponibile 24 ore su 24 per i dipendenti che lavorano in remoto è di grande importanza.

ASPECTS ECOLOGIQUES DU MONDE NUOVIQUE ET LEURS CONSÉQUENCES

ttrezzatura tecnica per due postazioni di lavoro per ogni dipendente presenta evidenti svantaggi in termini di risorse. D'altro canto, l'eliminazione degli spostamenti da e per il lavoro ha aspetti biologici positivi. Soprattutto il traffico stradale individuale dovrebbe diminuire grazie alla tendenza all'home working.

miglioramento del panorama informativo, la già citata duplicazione delle stazioni di lavoro, ma anche ogni ul-

iore memorizzazione di dati e ogni
mento della capacità dei server non
o implicano un'impronta ecologica
mpre più grande delle attrezza
niche stesse, ma anche un consumo
npre maggiore di energia. Qui si può
tinguere tra il consumo di energia
lettrica dei centri dati (cloud), delle
stazioni e dell'economia attraverso i
minali e quello di internet. Nell'ulti
periodo è aumentato rapidamente
prattutto il consumo di energia dei
ntri dati. Secondo le stime dell'or
izzazione non profit francese "The
ft Project", il consumo di elettricità
ato all'informatica, cioè l'intero set
e delle tecnologie dell'informazione e
la comunicazione (TIC), rappresenta
ta il 3,7% di tutte le emissioni di gas
ra al mondo, ma i tassi di crescita
no pari al 9% circa all'anno rispetto a
a crescita complessiva del consumo
bale di elettricità del 3% prevista a
dio e lungo termine.



Con la moderazione di
Mag. (FH) Dieter Aigner,
amministratore delegato
di Raiffeisen KAG



Gli effetti della digitalizzazione e dell'automazione sul mondo del lavoro sono stati discussi

Mag.ª Julia Bock-Schappelwein
Senior economist, Istituto austriaco per la ricerca economica (WIFO)



Mag. Bernd Kiegler
Gestore del fondo Raiffeisen Azionario Tecnologia, Raiffeisen KAG



Prof. Dr. Peter G. Kirchschläger
Direttore dell'Istituto di etica sociale (ISE), Università di Lucerna



DI Stefan Petsch
direttore dello stabilimento SIMEA, Siemens AG Austria



Già da secoli gli uomini si interessano del progresso tecnologico e del suo impatto sul mondo del lavoro. Anche l'industria 4.0, la quarta rivoluzione industriale, porta a cambiamenti sociali senza precedenti. Signor Petsch, potrebbe forse farci capire come funziona l'industria 4.0 nella pratica?

Stefan Petsch: La digitalizzazione ha portato a una flessibilizzazione degli impianti di produzione che in passato non esisteva in questa forma. Essa ci permette di produrre esattamente ciò che il singolo cliente desidera. Ed esiste anche un "gemello digitale" del prodotto da realizzare. Ciò significa che possono visualizzare questo gemello in dettaglio sui sistemi informatici e il cliente può inserire i suoi desideri concreti e le sue modifiche proprio lì o implementarle direttamente: cambiare i colori, cambiare l'orientamento e naturalmente molto altro ancora. Per noi produttori non si tratta di lavoro in più, perché le macchine nella produzione ricevono automaticamente queste nuove informazioni. Ciò significa che nelle specifiche c'è continuità di dati digitali fino al cliente. Non solo fino al cliente, ma anche ai fornitori.

Questo significa la fine dei prototipi?

Stefan Petsch: Sì, lo sforzo di produzione dei prototipi che richiede molte risorse, viene così eliminato e abbiamo processi più veloci. Si aggiungono le relative possibilità di simulazione. Prima ancora che il prodotto venga creato, possiamo già mostrare ai clienti quanto efficiente sarà il loro prodotto, quale consumo di elettricità ci si potrà aspettare, quali costi sa-

ranno sostenuti dall'azienda e persino quanto costerà il successivo smantellamento.

Come funziona la produzione in un ambiente di questo tipo?

Stefan Petsch: Nella produzione stessa le decisioni sono decentralizzate. Ciò significa che i dati del prodotto vengono distribuiti alle macchine e ogni macchina seleziona la parte per essa rilevante. In seguito, segnala che è pronta, per esempio, per la verniciatura o la fresatura. Non sono più necessari collegamenti rigidi tra le macchine nella catena di produzione, ma i robot passano da una macchina all'altra a seconda della capacità e della necessità e possono quindi pianificare in modo flessibile il prodotto o parti di esso, prelevare il prodotto per la lavorazione o condurlo alla fase di lavoro successiva. In principio, questa è la rivoluzione che sta avvenendo adesso: estrema flessibilità nell'automazione. Con "l'Internet of Things", l'internet delle cose, le macchine e i robot possono comunicare tra di loro attraverso il "cloud" o "l'edge computing". Le enormi quantità di dati generati così possono a loro volta essere analizzate nel loro insieme riguardo a sicurezza dei processi, consumo di energia o qualità degli errori.

Dove, se possibile, ci sarà ancora bisogno delle persone nella fabbrica del futuro?

Stefan Petsch: L'apprendimento automatico e l'intelligenza artificiale sono sistemi che hanno un limite. Alla fine, abbiamo bisogno di persone che rendano le cose tangibili, »

IL MONDO DEL LAVORO 4.0

che interpretino i dati e traggano le giuste conclusioni, per poi prendere decisioni che ci facciano di nuovo andare avanti.

Dal punto di vista dei produttori, tutto questo suona molto bene. Qual è la situazione quando si guarda al mercato del lavoro?

Julia Bock-Schappelwein: Già tre anni fa il WIFO (Istituto austriaco per la ricerca economica) aveva chiesto alle aziende austriache quali fossero gli effetti dell'automazione e dell'uso delle tecnologie digitali sulla produzione delle aziende nel paese e alcune aziende hanno risposto che grazie all'automazione e l'impiego di tecnologie digitali erano state in grado di mantenere la produzione o fasi di produzione in Austria. Uno sguardo più attento al lavoro dipendente in Austria andando indietro fino al 1995, rivelava un rapporto molto stabile tra professioni con attività prevalentemente di routine e non di routine, circa del 40/60. Tuttavia, il rapporto tra professioni con attività prevalentemente manuali e non manuali è cambiato. A metà degli anni '90 questo era ancora pari al 50/50 e nel 2019 è sceso al 60/40, a favore delle attività non manuali.

Con quali ripercussioni?

Julia Bock-Schappelwein: Il lavoro in professioni con attività non di routine prevalentemente interattive, analitiche e altamente qualificate è notevolmente aumentato e il lavoro di routine manuale è calato. Già negli anni strutturalmente deboli dal 2012 al 2015, il lavoro di routine manuale è calato drasticamente in Austria, con un conseguente

aumento della disoccupazione tra gli uomini poco qualificati. Ciò dimostra che i processi trasformativi di cui parliamo o che ci aspettiamo sono stati messi in moto già anni fa. È già successo molto, soprattutto nella produzione in Austria. Il fatto che i posti di lavoro e le attività stiano cambiando non è una novità, solo la velocità con cui avviene è nuova.

Cosa significa questo in termini di qualificazione professionale? Dotare le scuole con dei computer portatili probabilmente non può essere la soluzione ...

Julia Bock-Schappelwein: Questo no, ma comincerei sicuramente con la scuola. Inizierei con le competenze di base. Proprio in un momento in cui non sappiamo come si andrà avanti sono indispensabili sufficienti competenze di base nella lettura, scrittura e matematica. In questo campo c'è molto da fare e anche nell'ambito del sistema di formazione sono necessari nuovi approcci per mantenere l'occupabilità della forza lavoro. Il sistema di istruzione e formazione svolge un ruolo centrale in questo senso. Ma non da solo. Quando parliamo di competitività c'è anche bisogno della possibilità dell'upskilling nelle aziende. Dobbiamo essere consapevoli che non tutte le aziende funzionano allo stesso modo e che le piccole e medie imprese devono agire in modo diverso dalle grandi, anche a causa delle condizioni quadro, alle quali sono legate.

Cosa succede alla persona dal punto di vista etico quando perde il lavoro?

Peter G. Kirchschläger: Per capirlo bisogna innanzitutto esaminare più da vicino quale funzione assume il lavoro retribuito. Da un punto di vista individuale, questo include la consapevolezza di sé. Un esempio: Andate a un ricevimento e vi viene chiesto cosa fate. Pochissimi diranno mi piace giocare a calcio o mi piace sciare. La stragrande maggioranza parlerà della propria attività professionale o formazione o specializzazione. Questo è già un primo indizio del grande ruolo che il lavoro retribuito svolge per l'immagine che abbiamo di noi stessi. Allo stesso tempo dà anche un significato, cioè è una fonte di significato della nostra esistenza. Se si confronta mettendo in proporzione la durata della nostra vita con il tempo che trascorriamo svolgendo la nostra attività professionale retribuita, allora questa è molto alta. Se si tiene inoltre conto che il tempo prima del lavoro, vale a dire la scuola e la formazione, e anche quello dopo il lavoro, cioè l'età del pensionamento, dipendono in gran parte dal tempo che trascorriamo al lavoro retribuito, allora questo è un fattore molto centrale. E anche il tempo libero è influenzato dal lavoro retribuito, perché le opportunità in questo senso dipendono naturalmente molto dal fatto che si guadagni molto, che si guadagni poco o che non si guadagni nulla. E poi entra in gioco la dimensione sociale. Non dobbiamo infatti sottovalutare il grado di integrazione sociale e inclusione sociale che dipende dai posti di lavoro retribuiti, quante amicizie vi si stringono. »



Mag. (FH) Dieter Aigner im conversazione con Mag.^a Julia Bock-Schappelwein, Mag. Bernd Kiegler, Prof. Dr. Peter G. Kirchschläger e DI Stefan Petsch

Considerando gli sviluppi previsti suona come una minaccia.

Peter G. Kirchschläger: Supponiamo che in un futuro non troppo lontano i giovani non avranno mai un lavoro retribuito e che quindi questa integrazione nella società non potrà più avvenire in questo modo. Il mio punto non è quello di dire che dobbiamo fermare questo processo, ma di rendercene conto e poi fare il prossimo passo. Perché se il luogo di lavoro non è più in grado di svolgere queste funzioni, come possiamo creare un significato? Come possiamo raggiungere l'integrazione e l'inclusione sociale?

Bernd Kiegler: Quindi lei presume che in futuro avremo molti meno posti di lavoro? Ma questo non è necessariamente ciò che la storia ci insegna. Anche negli ultimi 150, 200 anni, il cambiamento tecnologico è stato costante, non a questa velocità, questo è vero. Ma anche se in alcuni settori sono andati perduti posti di lavoro, si è creata molta più crescita grazie all'aumento dell'efficienza. Questo ha anche creato molti più posti di lavoro. Oggi probabilmente stanno lavorando molte più persone, non solo in termini assoluti, ma anche relativi, nonostante le numerose innovazioni.

Peter G. Kirchschläger: Sì, suppongo di sì. Perché ci sono alcuni argomenti che suggeriscono l'eliminazione, dovuta alla tecnologia, di lavori retribuiti: Se guardiamo agli obiettivi della trasformazione digitale e dell'uso dell'intelligenza artificiale, allora si tratta di rimuovere l'uomo dai processi il più possibile, coinvolgendo il meno possibile o non affatto per ragioni di efficienza. Se collego tutto ciò al potenziale

di autoapprendimento menzionato dal signor Petsch, è evidente che presto le persone non saranno più necessarie nemmeno per le attività, nelle quali ora ne abbiamo ancora bisogno. Inoltre, possiamo osservare che la globalizzazione e la digitalizzazione si stanno rafforzando massicciamente a vicenda. Anche questa è una grande differenza rispetto ai precedenti periodi di cambiamento dovuti alla tecnologia. La trasformazione digitale non riguarda solo, come in passato, i lavori legati a requisiti professionali minimi o nulli, ma quasi tutti i lavori, naturalmente con intensità diversa. Ma naturalmente si può presumere che questo continuerà in questo modo. Ne sono un esempio i robot in chirurgia che possono eseguire interventi chirurgici sette giorni su sette, 24 ore al giorno, senza postumi di una sbornia, stanchezza, cattivo umore o mal d'amore, e con una precisione molto maggiore di quella che potrebbe avere una persona. Tutto questo continuerà.

Se si elimina il lavoro, allora le persone dove genereranno un salario, un significato e la consapevolezza di sé?

Peter G. Kirchschläger: In una prospettiva etica, un reddito di base incondizionato può svolgere alcune funzioni del lavoro retribuito, per esempio, la sicurezza finanziaria, e anche una certa forma di partecipazione alla società. Tuttavia, ciò che è rilevante dal nostro punto di vista, cioè quello etico, è che esso non può svolgere molte funzioni che sono rilevanti per la dignità umana. Quindi dobbiamo riflettere molto attentamente su come dovrebbe essere strutturato un tale reddito di base. Molte aziende, come Zscaler, Splunk, »

Lei ha sviluppato un modello di come potrebbe effettivamente funzionare.

Peter G. Kirchschläger: Il mio modello "Society-,Entrepreneurship,-Research-TimeModel (SERT)" prevede un reddito di base di natura finanziario più alto rispetto ai modelli precedenti. Allo stesso tempo, tutti coloro che lo ricevono devono partecipare personalmente ai compiti svolti dalla società nel suo insieme. In analogia con il servizio civile svizzero, questo compito può essere scelto in modo autonomo: può trattarsi dell'aiuto nelle aziende agricole, di assistenza agli anziani o di impegno nel campo della fuga e della migrazione. Il tempo da dedicare a questa attività sociale è uguale per tutti. Ma quelle persone, e questo è decisivo, che si impegnano nell'imprenditoria, nella ricerca e nell'innovazione vengono esonerate completamente o devono investire meno tempo. Il nostro modello va oltre la sicurezza finanziaria e garantisce una vita dignitosa. Cerca inoltre di assumere una visione più olistica dell'essere umano nel processo di lavoro e di creare incentivi a favore dell'imprenditorialità e dell'innovazione.

Anche l'industria 4.0. è un importante tema di investimento. Quali settori stanno emergendo al momento o quali hanno particolarmente successo?

Bernd Kiegler: L'industria 4.0. gioca un ruolo molto importante per gli investitori, perché comprende molti sottosettori del comparto tecnologico e, oltre ai grandi player come Microsoft, Google e Amazon, ci sono anche molte aziende più piccole in questo settore. Molte aziende, come Zscaler, Splunk, »

Nvidia, Akamai o AMD, mostrano tassi di crescita molto elevati e stanno conquistando il mercato con i loro prodotti innovativi. Si tratta soprattutto di società che operano nell'ambito dello sviluppo, della produzione o vendita di prodotti o servizi relativi a software e hardware, accessori informatici, telecomunicazioni e semiconduttori. Le aziende basate sul cloud che si occupano di sicurezza dei dati e di internet, come il controllo degli accessi e la verifica dell'identità, traggono vantaggio dal cambiamento digitale e sicuramente anche dalla pandemia del Covid-19. Naturalmente gioca un ruolo molto importante anche l'ampliamento della rete 5G. Anche la simulazione digitale, il già citato gemello digitale, è un argomento molto importante per l'industria 4.0 e naturalmente anche il campo dell'intelligenza artificiale. Anche qui si assiste a una forte crescita.

Qual è il ruolo della sostenibilità in questo? È un problema per tali investimenti?

Bernd Kiegler: Sì, perché non guardiamo solo alla crescita potenziale di una società, ma anche ai rischi a lungo o medio termine associati a un investimento. E con questo non intendo solo se un'azienda agisce in modo sostenibile, produce i suoi prodotti di conseguenza e tratta bene i suoi dipendenti, ma anche quale impatto hanno i prodotti di un'azienda sulla società. Devo ammettere onestamente che spesso è molto difficile, se non in parte impossibile, valutare correttamente queste cose. A volte ci vuole un po' di tempo per capire che un'azienda sta violando norme in materia di ecologia o diritto del

lavoro. Ci sono esempi ben noti di aziende che traggono vantaggio dal cambiamento digitale, ma che non si attengono alle norme in materia di diritto del lavoro e pertanto sono continuamente coinvolte in processi. Non investiamo in tali aziende proprio per considerazioni di sostenibilità. Tali violazioni delle norme sono problematiche non solo in base a considerazioni sociali e di diritto del lavoro, ma anche da un punto di vista degli investimenti. In alcuni casi è molto difficile valutare le implicazioni a lungo termine dei prodotti soprattutto per la società, specialmente nel campo dell'intelligenza artificiale.

... riguardo ai posti di lavoro, per esempio?

Bernd Kiegler: Nell'ambito dell'intelligenza artificiale si discute molto sulla misura in cui essa possa sostituire o sostituirà gli esperti umani. Non vedo l'intelligenza artificiale come un killer del lavoro, ma penso che aiuti ad ampliare le competenze particolari del rispettivo specialista. Personalmente la vedo nel senso di un'intelligenza artificiale aumentata che può aiutare il lavoratore specializzato, per esempio, a lavorare come un esperto senza fare errori. Nel complesso, non sono così pessimista riguardo all'impatto dell'automazione sul mercato del lavoro. Perché è molto facile vedere quali lavori andranno persi a causa dell'automazione, ma è decisamente più difficile prevedere quali lavori verranno creati dal cambiamento digitale. In passato, per esempio, la forte crescita economica dovuta all'innovazione tecnologica ha determinato un'enorme aumento delle professioni contabili. Il numero dei dipendenti in questo segmento è

aumentato in modo massiccio. D'altro canto, il numero di lavoratori nel settore agricolo è diminuito drasticamente. Sono convinto che anche nell'attuale epoca tecnologica emergano professioni completamente nuove.

Come si presenta il tema della sostenibilità dal punto di vista della produzione?

Stefan Petsch: Se non devo produrre per fare scorta, che alla fine significa forse distruggere parte della produzione, ma posso produrre con un rapporto di 1 a 1 per soddisfare la domanda dei clienti, questo avviene nel rispetto della sostenibilità. Anche la simulazione sul gemello digitale consente di risparmiare molta energia e materiale perché non è necessario produrre prototipi. Inoltre, posso anche vedere quale sia il modo più sostenibile per smantellare il prodotto. È chiaramente documentato quali parti compongono il prodotto e come possono essere nuovamente separati i materiali. E se riesco a riportare il valore aggiunto più vicino al consumatore, le catene di fornitura possono essere accorciate e i costi di trasporto e il consumo di energia possono essere migliorati.

Cosa rimane quindi da fare alle persone in un processo di lavoro in cui la digitalizzazione è diventata insostituibile?

Julia Bock-Schappelwein: Tutto ciò che ci distingue dagli algoritmi. Vale a dire, la competenza nella risoluzione dei problemi, la capacità di comunicazione, la risoluzione di problemi non strutturati, tutto ciò che non è standardizzato. La grande sfida che dobbiamo affrontare è quella di essere ben preparati.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE 8 (SDG 8):

Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



I 17 SDG sono stati adottati dall'ONU nel 2015, ma anche oggi sono più attuali che mai. Il Covid-19 sta avendo un impatto sulla vita di miliardi di persone e incide sull'economia globale. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede una recessione globale che sarà peggiore di quella del 2009 e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) ritiene che essa stia mettendo a rischio i mezzi di sussistenza di quasi la metà della popolazione attiva a livello mondiale. Gli shock economici e finanziari associati al Covid-19, quali le interruzioni della produzione industriale, il calo dei prezzi delle materie prime, la volatilità dei mercati finanziari e la crescente insicurezza,

pesano sulla già debole crescita economica e aumentano anche i rischi derivanti da altri fattori.

Anche prima dello scoppio del Covid-19, in molti luoghi il lavoro non era una garanzia per sfuggire alla povertà. Nel 2016, il 61% dei lavoratori al mondo aveva un impiego informale, escludendo il settore agricolo il 51%. Il tasso di occupazione femminile è del 63%, mentre quello maschile è del 94%. E il divario retributivo globale fra uomo e donna è pari al 23%. Tra il 2016 e il 2030 ci sarà bisogno di 470 milioni di posti di lavoro in tutto il mondo per coloro che accedono per la prima volta al mercato del lavoro.

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DELLE NAZIONI UNITE DEFINITI PER IL 2030 SUL TEMA "LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA", COSÌ COME SONO STATI INSERITI ANCHE NELL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL GOVERNO FEDERALE AUSTRIACO, SONO (LEGGERMENTE ABBREVIATI):

- ✓ Mantenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali, e in particolare una crescita annua almeno del 7% del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati.*
- ✓ Raggiungere una maggiore produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione ai settori associati ad alto valore aggiunto e a elevata intensità di lavoro.*
- ✓ Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e incoraggiare la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.*
- ✓ Migliorare l'efficienza globale delle risorse nel consumo e nella produzione e mirare a collegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, con i paesi sviluppati in prima linea.
- ✓ Raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.
- ✓ Ridurre significativamente, entro il 2020, la quota di giovani disoccupati e che non seguono nessun corso di studi o di formazione.
- ✓ Prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, compreso i bambini soldato, nonché porre fine entro il 2025 al lavoro minorile in ogni sua forma.*
- ✓ Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sicuro per tutti i lavoratori, inclusi i lavoratori migranti, in particolare le lavoratrici migranti, e le persone in lavoro precario.*
- ✓ Concepire e implementare politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.
- ✓ Rafforzare la capacità degli istituti finanziari nazionali per favorire e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.*
- ✓ Aumentare gli aiuti per il sostegno al commercio per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, anche attraverso il Quadro Integrato Rafforzato per l'assistenza tecnica legata agli scambi dei paesi meno sviluppati.*
- ✓ Entro il 2020, sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile e attuare il Patto globale per l'occupazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

* Questi obiettivi non hanno nessun orizzonte temporale
Riferimenti: un.org/sustainabledevelopment/economic-growth, sustainabledevelopment.un.org/bundeskanzleramt.gv.at/themen/nachhaltige-entwicklung-agenda-2030



Andreas Perauer MSc
Membro del Team SRI di Raiffeisen
Capital Management

LE OPINIONI DELLE



AZIENDE SUL TEMA DELLA DIGITALIZZAZIONE

Le attività di engagement del team della sostenibilità di Raiffeisen Capital Management in tema di digitalizzazione comprendono il dialogo con alcune delle società quotate in borsa più importanti del settore dell'e-commerce. Sono state poste loro le seguenti domande:

- 1 Il Covid-19 ci ha mostrato le opportunità offerte dalla digitalizzazione. Quale impatto ha avuto il virus sulla vostra azienda e dove vedete le opportunità per la vostra azienda/per il vostro settore?**
- 2 Alimentata dalla crescente globalizzazione, negli ultimi anni abbiamo assistito a una massiccia svolta verso l'e-commerce. Vi aspettate che questi trend continuino?**
- 3 L'e-commerce è spesso considerato dannoso per l'ambiente, tra l'altro a causa del trasporto e dell'elevato consumo di energia dei centri dati. Quali misure adottate per contrastare questi problemi?**
- 4 Uno sguardo al futuro della vostra azienda: fino a che punto vi aspettereste che l'intelligenza artificiale sostituisca il lavoro umano?**

Le osservazioni e i risultati seguenti sono il riassunto delle risposte a queste domande.

1 La rapida diffusione del Covid-19 nella prima metà del 2020 ha portato a un numero significativo di chiusure temporanee di attività a livello globale. Le aziende con soluzioni online esistenti hanno affrontato questo problema meglio di altre. Il produttore tedesco di articoli sportivi Adidas, per esempio, ha registrato una crescita massiccia delle vendite nel segmento online. Tuttavia, l'azienda si lamenta del fatto che il boom online abbia compensato solo in parte le perdite dei canali di distribuzione fisici. Per contrastare questo problema, Adidas intende raddoppiare il numero dei canali e degli strumenti digitali in futuro. Inoltre, il crescente interesse della società per lo sport, la salute e il benessere, sviluppatosi a seguito della crisi del coronavirus, dovrebbe avere un impatto positivo sull'azienda. Il supermercato online britannico Ocado è stato in grado di aumentare significativamente il volume delle vendite grazie al "lockdown". L'azienda è particolarmente soddisfatta del gran numero di clienti che hanno fatto acquisti online per la prima volta in assoluto. Uno degli obiettivi primari ora è quello di fidelizzare questi clienti anche oltre il periodo del coronavirus. Sia Ocado che il gruppo retail americano Walmart si aspettano un passaggio permanente ai canali di distribuzione digitale, perché la necessità dei clienti di un'esperienza di acquisto più comoda continua a crescere. Walmart ritiene di essere ben posizionata per soddisfare la crescente ➤

demandra, grazie all'ampliamento della propria offerta online e delle capacità dei servizi di consegna e ritiro.

2 Lo scoppio della pandemia da coronavirus e la conseguente chiusura dei confini ci ha fatto capire gli svantaggi della globalizzazione. In tutto il mondo ci sono stati problemi con le forniture che in alcuni casi hanno portato ad arresti completi della produzione. Tuttavia, la casa di moda H&M continua a rimanere fedele al trend della globalizzazione. H&M vede enormi opportunità di crescita soprattutto nel commercio online e afferma che potrebbe aumentare del 100% la percentuale sul totale delle vendite in un tempo relativamente breve. Tuttavia, questo non sarebbe affatto l'obiettivo dell'azienda e non soddisfarebbe nemmeno le esigenze dei clienti che variano molto da paese a paese. Adidas ritiene che il commercio online sia il canale di distribuzione più importante per costruire relazioni dirette con i consumatori, controllare lo "storytelling", vale a dire la storia dietro ai prodotti, e aumentare il riconoscimento del marchio. Per Adidas, le vendite online si sono dimostrate molto solide durante la crisi e l'azienda ritiene che sia la globalizzazione che la trasformazione digitale continueranno ad accelerare nei prossimi anni. Nike è della stessa opinione. La società con sede negli Stati Uniti recentemente ha lanciato la prossima fase strategica della digitalizzazione con la "Consumer Direct Acceleration" e nei prossimi anni prevede che le vendite online rappresenteranno circa il 50% delle vendite

totali. Anche Ocado riconosce le tendenze prevalenti nel commercio al dettaglio, ma afferma che la propria attività, il commercio dei prodotti alimentari, rimane comunque ancora un settore molto regionale, dove pochi operatori locali normalmente si dividono il mercato.

3 Il colosso francese della moda Kering, noto per i marchi di lusso come Gucci o Balenciaga, è consapevole dell'inquinamento ambientale del commercio online e persegue quindi una chiara strategia per ridurre la propria impronta ecologica. Lavorando a stretto contatto con le sue piattaforme logistiche e i suoi spedizionieri, l'azienda mira a ridurre le distanze percorse durante la consegna, ottimizzare i processi di carico e quindi l'utilizzo del parco veicoli e sviluppare opzioni di trasporto alternative e più sostenibili. In termini di consumo energetico, negli ultimi anni Kering si è concentrata sul passaggio alle fonti di energia rinnovabili. In 36 paesi, per esempio, il 100% dell'energia elettrica nel frattempo viene prodotta da fonti rinnovabili e la quota di energia rinnovabile nell'intero gruppo è aumentata del 48% rispetto al 2017, raggiungendo l'84,8%. Rakuten, la più grande piattaforma commerciale online del Giappone, afferma che i suoi centri dati non sono alimentati da energia rinnovabile perché la loro ubicazione non è adatta a lo è solo in parte. Tuttavia, i centri dati dispongono di tecnologie ad alta efficienza energetica, come il raffreddamento naturale ad aria, e ogni unità deve segnalare il proprio consumo di energia, con l'obiettivo di promuovere

una maggiore consapevolezza ambientale. Nell'ambito delle consegne dei pacchi, Rakuten ha introdotto opzioni di consegna alternative per ridurre le consegne multiple che consentono ai clienti di ritirare i loro ordini presso la più vicina cassetta Rakuten (cassetta per la consegna dei pacchi che si possono chiudere a chiave) o al supermercato.

4 Né Walmart né Ocado prevedono che gli esseri umani saranno sostituiti dall'intelligenza artificiale (IA), ma prevedono piuttosto un trasferimento delle attività. Mentre i robot controllano, per esempio, le scorte e scansionano e smistano i prodotti dai camion in modo completamente automatico, ai dipendenti vengono assegnati compiti più orientati al cliente. La chiave per Rakuten sta nel fatto che il lavoro semplice viene gradualmente trasferito all'IA, mentre la creatività e le attività complesse vengono svolte dalle persone. L'azienda giapponese, per esempio, utilizza un "chatbot" che risponde alle richieste più comuni dei clienti 24 ore su 24 e raccomanda prodotti adeguati. Anche Adidas, H&M, Kering e Nike sono d'accordo sul fatto che la produzione di abbigliamento e accessori moda è ad alta intensità di manodopera e cambia continuamente con i nuovi design. Le macchine possono svolgere solo determinati compiti ripetitivi, il campo di applicazione ottimale dell'intelligenza artificiale sta dunque nell'elaborazione e nell'analisi delle enormi quantità di dati, detti anche "big data", per poter fornire, di conseguenza, un'esperienza di acquisto personalizzata sul cliente.

**INFINEON
TECHNOLOGIES AG**



SOCIETÀ AL CENTRO DELLA SOSTENIBILITÀ

INFINEON TECHNOLOGIES AG

Infineon Technologies AG, in breve Infineon, è il più grande produttore di semiconduttori in Germania. L'azienda è suddivisa nei dipartimenti Automotive, Industrial Power Control, Power & Sensor Systems e Digital Security Solutions. I prodotti dell'azienda sono progettati per rendere la vita più facile, più sicura e più rispettosa dell'ambiente. Suddivisa in 133 sedi dislocate in tutto il mondo, Infineon impiega circa 41.400 persone.

TUTELA DELL'AMBIENTE ATTRAVERSO UNA MAGGIORE EFFICIENZA

I prodotti Infineon costituiscono la base per l'uso intelligente ed efficiente dell'energia nei campi di applicazione dell'elettronica automobilistica, dei sistemi di propulsione industriali, dei server, dell'illuminazione, dell'elettronica di consumo, degli apparecchi di cottura a induzione nonché del fotovoltaico e dell'energia eolica. Grazie al risparmio di energia elettrica, i semiconduttori ad alta efficienza energetica, da un lato, riducono i costi, dall'altro, l'aumento dell'efficienza ha anche un impatto positivo sul bilancio di CO₂ delle aziende. Secondo calcoli interni, i prodotti e le innovazioni di Infineon consentono un risparmio di CO₂ di circa 56 milioni di tonnellate di CO₂e per tutto il ciclo di vita. Dedotti i circa 1,4 milioni di tonnellate di CO₂e generate dall'azienda stessa, si ottiene un beneficio netto di oltre 54 milioni di tonnellate di CO₂e.

SOLUZIONI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

Con i suoi prodotti Infineon è riuscita ad affermarsi come leader di mercato nel settore delle centrali eoliche. I semiconduttori di alta qualità e affidabilità svolgono un ruolo centrale nella produzione di energia rinnovabile con impianti eolici, perché garantiscono la stabilità della rete elettrica. Nel concreto, convertono l'elettricità prodotta in modo che possa essere immessa nella rete elettrica. Una delle maggiori sfide nel campo delle energie rinnovabili è la necessità di bilanciare domanda e offerta.

Soprattutto nel campo degli impianti solari, la quantità di elettricità che i moduli fotovoltaici possono fornire dipende molto dalle condizioni meteorologiche. Un modo per evitare questo problema è quello di combinare i moduli fotovoltaici con sistemi di accumulo dell'energia. Qui è particolarmente importante garantire un trasporto di energia elettrica a basse perdite, per il quale sono necessarie tecnologie efficienti di semiconduttori di potenza. Infineon offre una vasta gamma di invertitori con potenze che vanno da pochi watt o kilowatt per impianti solari su edifici residenziali a diversi megawatt per il mercato commerciale e per i fornitori di energia. Un invertitore è il dispositivo che converte la corrente continua dei moduli fotovoltaici in corrente alternata che in seguito può essere immessa nella rete.

CYBERSECURITY

La digitalizzazione dei settori più diversi della nostra vita, oltre a numerosi vantaggi, comporta anche dei rischi, perché collegare diversi miliardi di dispositivi a internet apre le porte alla criminalità informatica. Per la tutela dei privati e delle imprese è quindi importante che l'economia e la politica collaborino per sviluppare concetti per la sicurezza informatica. Infineon sostiene questi sforzi con relative soluzioni di sicurezza. Secondo Infineon, più di 350 milioni di dispositivi stanno già utilizzando i controllori di sicurezza dell'azienda per proteggere dati e reti. Un campo di applicazione in cui la sicurezza informatica potrebbe essere particolarmente importante è la guida autonoma. L'idea che le auto si guidino da sole non è più un'utopia. Sarà quindi ancora più importante garantire la sicurezza delle persone durante il trasporto. È ipotizzabile, per esempio, che un aggressore possa inserirsi nel sistema dell'auto da lontano e manipolare funzioni importanti come lo sterzo, l'acceleratore o i freni. I microcontrollori Infineon sono progettati per prevenire proprio questi attacchi. Solo a febbraio di quest'anno, il microcontrollore di seconda generazione AURIX™ (TC3xx) è stato il primo controllore di sicurezza al mondo a ricevere la certificazione per il più alto livello di sicurezza funzionale nelle automobili. Oltre al settore automobilistico, la famiglia di prodotti AURIX viene sempre più utilizzata anche per altre applicazioni critiche per la sicurezza, come, per esempio, nei veicoli commerciali o nella robotica.



I membri del comitato
per gli investimenti
sostenibili di Raiffeisen
KAG nel wordrap

Questa volta:
Mag. Michael Höllerer,
plenipotenziario e CFO di
Raiffeisen Bank International AG

COMITATO PER GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Mi hanno influenzato ...

...l'atteggiamento verso il cibo ecologicamente sostenibile che mi hanno trasmesso i miei genitori, sia grazie a ciò che si raccoglieva nel proprio orto o a ciò che si acquistava dal vicino che vendeva i suoi prodotti. Il cibo ha il suo prezzo, di cui tutti nella catena del valore dovrebbero poter vivere. Abbiamo coltivato e raccolto frutta e verdura nel nostro orto e abbiamo acquistato altri prodotti da contadini regionali e locali.

Mi impegno a favore della sostenibilità ...

...fondamentalmente da sempre, anche se non così consapevolmente all'inizio. Ho sempre cercato di evitare la plastica e gli imballaggi inutili e di fare la raccolta differenziata. Da quando è nata nostra figlia questo è andato sicuramente a intensificarsi e prestiamo ancora più attenzione. Le generazioni dopo di noi si troveranno di fronte a sviluppi importanti, per cui ogni consapevolezza nella giusta direzione è indispensabile.

Per me, la sostenibilità e soprattutto la tutela dell'ambiente sono elementi essenziali e indispensabili della vita quotidiana e della nostra società. ➤

Il mio progetto personale in termini di sostenibilità è ...

...fare deliberatamente piccoli passi e rispettarli in modo permanente. Sono le tante piccole cose e i comportamenti nella vita delle persone che tutti insieme possono già avere un notevole impatto. Cercò il più possibile di andare a piedi, ma se l'uno a l'altra volta l'auto è necessaria, abbiamo un'auto elettrica che permette di mantenere comunque bassa la mia "impronta ecologica".

L'industria finanziaria può fare molto in termini di sostenibilità, perché ...

...svolge un ruolo chiave nella vita economica tramite il suo ruolo di "facilitatore" di iniziative e progetti economici e, con standard progressivi, può essere il pioniere di un sistema economico sostenibile. Anche se le banche si occupano di ESG (Ambiente, Società, Buon Governo Societario) da anni e prendono sul serio il tema della sostenibilità, esiste ancora un'enorme potenziale nel settore degli investimenti, perché la quota degli investimenti sostenibili sul mercato complessivo è ancora inferiore al cinque per cento. Il lavoro di RCM* merita quindi un sostegno massiccio.

Il mio compito nel comitato è ...

...una sfida positiva per promuovere e sostenere il compito del comitato con idee innovative e nuove opportunità che aiutano a creare più opportunità e offerte per gli investimenti sostenibili. Per agire "responsabilmente", nei confronti delle persone, dell'ambiente e dell'economia, è necessario imboccare strade nuove e trattare argomenti che solo anni fa sarebbero stati impensabili. Lo stesso comitato si arricchisce grazie alle vaste competenze dei suoi membri.

La mia sfida tutta personale in termini di impronta di CO₂ è ...

...nella vita professionale, ridurre il numero di viaggi di lavoro, poiché la pandemia ha dimostrato che la presenza fisica non è assolutamente necessaria per un gran numero di appuntamenti e riunioni. In privato, mi trovo ancora troppo spesso a usare l'auto per comodità invece di prendere i mezzi pubblici o addirittura pianificare gli itinerari in modo più efficiente.

Tra dieci anni ...

...ci saremo adeguati alle nuove condi-

COMITATO DELLA SOSTENIBILITÀ

Raiffeisen Capital Management ha istituito un comitato per gli investimenti sostenibili. Il comitato della sostenibilità supporta lo sviluppo del concetto globale nel settore degli investimenti sostenibili. I suoi membri sono rappresentanti indipendenti del mondo della scienza, della chiesa, delle aziende e dell'organizzazione Raiffeisen. In particolare, il comitato offre consigli sullo sviluppo di criteri per la valutazione della sostenibilità degli investimenti. Ciò comprende anche i criteri di esclusione relativi alle società e agli emittenti statali. Inoltre, il comitato può anche dare suggerimenti relativi ai dialoghi con le imprese e discutere aspetti sostenibili dei prodotti e delle classi di attivo.

zioni-quadro e molti paesi lavoreranno intensamente all'attuazione di accordi sul clima. Ma alcuni sviluppi negativi ci avranno portato sulla strada giusta e ci avranno costretti a cambiare.

Spero che il mondo e le città saranno diventati più verdi e che la tutela del clima e l'attività economica sostenibile siano diventati una cosa normale.

Credo che ...

...le abitudini di consumo delle persone cambieranno e le persone vivranno in modo più consapevole. Che già a scuola verrà insegnato ai bambini quanto sia importante vivere in modo sostenibile e agire di conseguenza. Inoltre, credo che le persone penseranno più al "noi" e raggiungeranno insieme gli obiettivi. Sono un ottimista.

**IL N°1 FRA I
GESTORI DI FONDI
SOSTENIBILI IN
AUSTRIA***

FONDI SOSTENIBILI

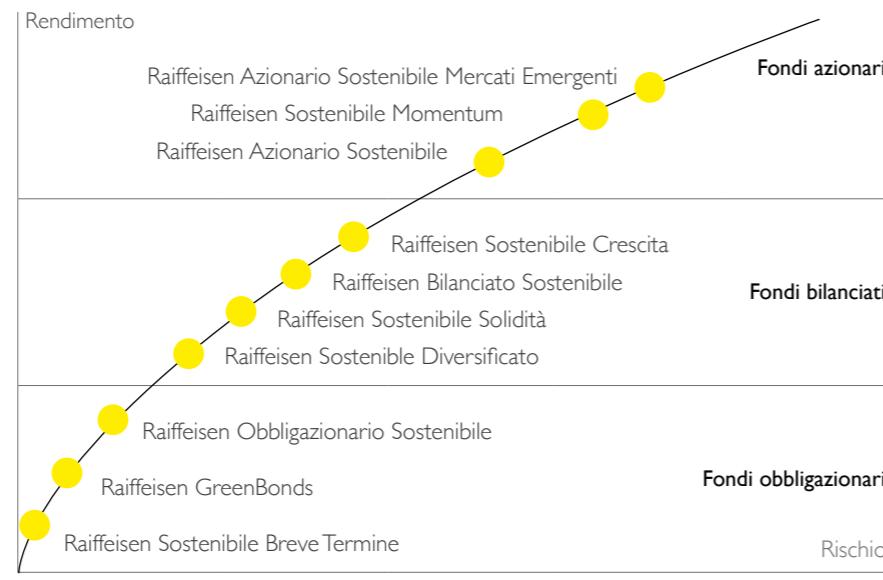
I fondi sostenibili di Raiffeisen investono solo in titoli che sono classificati come responsabili e sostenibili secondo criteri sociali, ecologici ed etici. Allo stesso tempo, non si investe in particolari settori come gli armamenti o l'ingegneria genetica vegetale, oltre che nelle aziende che violano le norme internazionali come, per esempio, i diritti del lavoro e i diritti umani.



Sigillo FNG con 3 stelle per tutti i fondi elencati
Eccezione: Raiffeisen Azionario Sostenibile Mercati Emergenti (2 Stelle)

* Raiffeisen KAG, con il 32,6 % (4,1 miliardi di Euro), è leader di mercato in Austria per quanto riguarda i fondi sostenibili retail. Dato a Dicembre 2019. La rilevazione avviene una volta all'anno nel mese di Febbraio dall'agenzia di consulenza aziendale rfu, Mag. Reinhard Friesenbichler.

Gamma dei prodotti



NOVITÀ: Raiffeisen Capital Management ha recentemente iniziato ad offrire anche un servizio di gestione patrimoniale basato su criteri sostenibili.

RAIFFEISEN- ESG-SCORE

Il Raiffeisen-ESG-Score è una misura per valutare la sostenibilità di un'azienda o di un fondo d'investimento. Per ogni azienda vengono valutate le dimensioni "ambiente", "società" e "governo societario" in base a diversi criteri e poi aggregati per formare il Raiffeisen-ESG-Score. ESG è l'abbreviazione dei concetti "Environment, Social e Governance", vale a dire la traduzione inglese delle tre dimensioni valutate.

Per calcolare il Raiffeisen ESG-Score di un fondo, le valutazioni delle società in cui si investe vengono ponderate con la quota della società nel patrimonio del fondo alla rispettiva data di riferimento.

L'intervallo va da zero a 100, e ciò significa: più è alto il punteggio raggiunto, più è alta la valutazione della sostenibilità.

Raiffeisen-ESG-Score della gamma dei fondi SRI registrati in Italia

Raiffeisen-ESG-Score della gamma dei fondi SRI registrati in Italia	
Raiffeisen Sostenibile Solidità	73,6
Raiffeisen Sostenibile Breve Termine	71,6
Raiffeisen Sostenibile Momentum	74,0
Raiffeisen Bilanciato Sostenibile	73,1
Raiffeisen Azionario Sostenibile Mercati Emergenti	58,1
Raiffeisen Sostenibile Diversificato	76,5
Raiffeisen Azionario Sostenibile	72,7
Raiffeisen Sostenibile Crescita	72,8
Raiffeisen GreenBonds	70,5
Raiffeisen Obbligazionario Sostenibile	72,2
Raiffeisen Obbligazionario PAXetBONUS	70,7
Raiffeisen Azionario PAXetBONUS	72,3

Aggiornamento al 31 Agosto 2020

Per le pagine 22 e 23: Il Raiffeisen Azionario Sostenibile, il Raiffeisen Sostenibile Momentum, il Raiffeisen Azionario Sostenibile Mercati Emergenti e il Raiffeisen Azionario PAXetBONUS presentano una volatilità elevata, vale a dire che il valore delle quote può essere esposto anche in tempi brevi ad ampie oscillazioni verso l'alto o il basso, non è quindi possibile escludere anche perdite di capitale. Rendimenti bassi o addirittura negativi degli strumenti del mercato monetario e delle obbligazioni dipendenti dal mercato possono avere un effetto negativo sul valore patrimoniale netto del Raiffeisen Sostenibile Breve Termine o potrebbero non essere sufficienti a coprire le spese correnti. I regolamenti dei fondi Raiffeisen

Sostenibile Diversificato, Raiffeisen Obbligazionario Sostenibile e del Raiffeisen Obbligazionario PAXetBONUS sono stati approvati dalla FMA (l'Autorità di Vigilanza Austriaca). Il Raiffeisen Sostenibile Diversificato può investire oltre il 35 % del proprio patrimonio in obbligazioni dei seguenti emittenti: Germania, Francia, Italia, Regno Unito, Austria, Belgio, Finlandia, Paesi Bassi, Svezia, Spagna. Il Raiffeisen Obbligazionario Sostenibile può investire oltre il 35 % del proprio patrimonio in obbligazioni/strumenti del mercato monetario dei seguenti emittenti: Germania, Francia, Italia, Regno Unito, Svizzera, USA, Canada, Australia, Giappone, Austria, Belgio, Finlandia, Paesi Bassi, Svezia e Spagna. Nel quadro della propria strategia

d'investimento il fondo può investire in misura prevalente in strumenti derivati (in relazione al rischio a ciò collegato) oppure utilizzarli a scopi di copertura. Il Raiffeisen Obbligazionario PAXetBONUS può investire oltre il 35 % del proprio patrimonio in obbligazioni/strumenti del mercato monetario dei seguenti emittenti: Francia, Paesi Bassi, Austria, Belgio, Finlandia, Germania. Rendimenti bassi o addirittura negativi degli strumenti del mercato monetario e delle obbligazioni possono avere un effetto negativo sul valore patrimoniale netto del fondo o potrebbero non essere sufficienti a coprire le spese correnti. I prospetti e le informazioni per gli investitori ai sensi del § 21 dell'AlFMG, nonché le Informazioni Chiave per

la Clientela (KID) dei fondi di Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. sono disponibili all'indirizzo www.rcm.at in tedesco (e, per alcuni fondi, il KID è disponibile anche in lingua inglese). Nel caso di vendita all'estero delle quote dei fondi della Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H tali documenti sono disponibili sul sito www.rcm-international.com in lingua inglese o, nel caso del KID, anche in Italiano. Inoltre, tali documenti sono disponibili anche presso le filiali di Raiffeisen Kapitalanlage GmbH: in inglese e italiano (KID) presso la filiale italiana: Via Gaspare Gozzi 1, 20129 Milano / in inglese e tedesco presso la filiale tedesca: Wiesenhüttenplatz 26, 60329 Francoforte).



RAIFFEISEN BILANCIATO SOSTENIBILE INVESTIRE CON LA COSCIENZA TRANQUILLA.

IL MAGGIOR FONDO SOSTENIBILE IN AUSTRIA

Un investimento sostenibile vuol dire anche: responsabilità e rispetto per il domani. I cambiamenti a cui assistiamo ogni giorno rendono necessario un ripensamento anche per quanto riguarda gli investimenti. Maggiori informazioni su rcm-international.com



Scope Analysis GmbH ha riconosciuto al team SRI di Raiffeisen Capital Management*, attribuendogli un rating pari a AA+, una buona qualità e competenza relativamente alle strategie alla base dei fondi sostenibili.

Per FNG si intende "FURUM Nachhaltige Geldanlagen", ovvero il Forum per gli investimenti sostenibili dei Paesi di lingua tedesca. *Per Raiffeisen Capital Management si intende Raiffeisen Kapitalanlage GmbH.

Gli investimenti in fondi comuni d'investimento sono soggetti a rischi elevati che potrebbero anche portare a perdite del capitale investito. Il prospetto e il documento contenente le informazioni-chiave per i clienti (KID) del Raiffeisen Bilanciato Sostenibile sono disponibili in lingua inglese e, nel caso del KID, in italiano sul sito rcm-international.com. Documento creato da: Raiffeisen Kapitalanlage GmbH, Mooslackengasse 12, 1190 Vienna. Data di aggiornamento: Agosto 2020